

**GELAO**

Clara Gelao è la direttrice della Pinacoteca provinciale di Bari tra gli organizzatori della mostra

**ANTONELLA MARINO**

IL COMPLESSO di Santa Scolastica a Bari quale nuovo museo provinciale d'arte contemporanea: l'indiscrezione trapela alla vigilia dell'apertura di "Scoperta", la mostra di opere contemporanee della Pinacoteca Provinciale promossa dalla Provincia, che apre i battenti al pubblico stasera alle 17,30 (fino al 10 gennaio. Info: 080/5412421-2-3-4-5).

Sono cinquanta lavori tirati fuori dai depositi dalla direttrice Clara Gelao, alcuni mai esposti prima, altri presentati in passato solo temporaneamente. Come le preziose "Pozzanghere" di Pino Pascali, fiore all'occhiello di una serie di acquisti fatti negli anni senza alcuna ambizione di completezza. La Gelao ci tiene a precisarlo, come ci tiene a met-

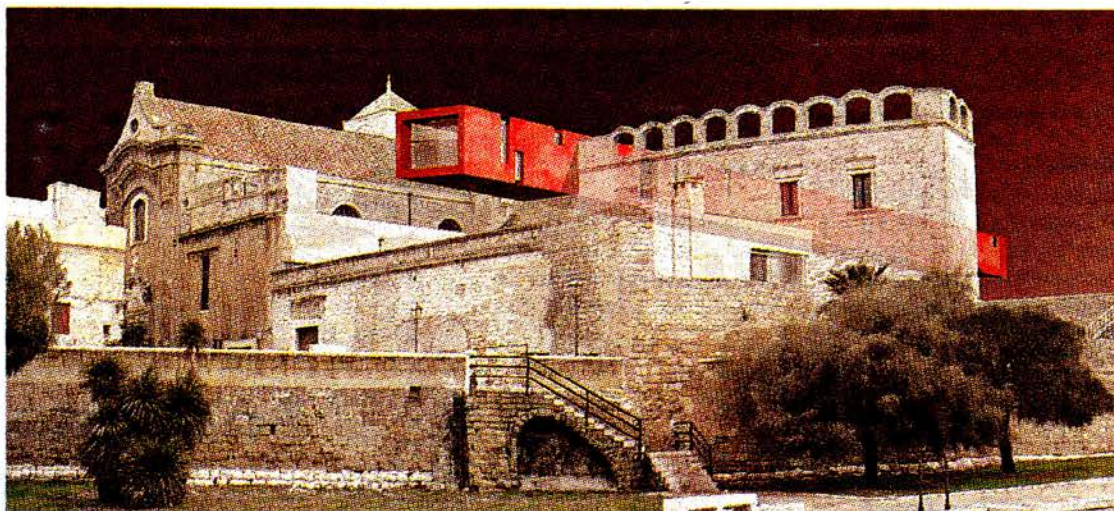
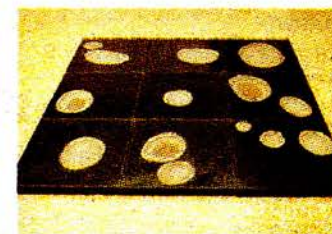
**Al complesso nella città vecchia un museo permanente**  
**Un Pascali tra le tele di "Scoperta"**

tere in evidenza che pur in assenza di un criterio unico la selezione assume un particolare fascino in rapporto alla bellezza, per quanto ora precaria e fatiscente, degli ambienti di Santa Scolastica. Ma proprio qui sta il punto, appena accennato dagli interessati: chiesaquella di ospi-

tare il contemporaneo la futura destinazione di questi luoghi?

Di certo è che c'è un progetto già definito, con l'obiettivo di coniugare, non si sa bene come, la destinazione prevista dell'edificio a museo archeologico e l'altrettanto annosa questione di un spazio espositivo per il contemporaneo.

L'assessore provinciale alla Cultura Nuccio Altieri rivela di contatti per eventuali prestiti con strutture prestigiose come il Guggenheim Museum e la Tate Gallery. E conferma che è stato firmato un protocollo d'intesa tra il presidente della Provincia Francesco Schittulli e il ministe-

**Pascali****POZZANGHERE**

Il lavoro di Pino Pascali è tre le opere presenti nella mostra. A lato il progetto del "cannocchiale" la struttura sospesa su Santa Scolastica che lo studio Mari ha scelto come simbolo del museo

# Arte contemporanea in cinquanta opere così parte la rinascita di Santa Scolastica

**Bitonto**

**La Natività alla galleria Devanna con tre dipinti di Negroni e Pino**



La galleria Devanna

ALLA galleria "Devanna" di Bitonto inaugurazione di "Tre dipinti di Natale. Pietro Negroni e Marco Pino". Fino al 19 gennaio sarà possibile osservare la "Natività" di Negroni e "L'adorazione dei pastori", appartenente a un pittore attivo a Napoli nell'ultimo quarto del XVI secolo. È di Pino la terza tavola selezionata dalla galleria, eseguita con il collaboratore Michele Manchelli nel 1577. Ingresso libero. Info 080.371.61.84.

ro ai Beni culturali, con la mediazione del soprintendente regionale Ruggero Martines. Obiettivo, l'avvio degli scavi archeologici nella retrostante area di San Pietro a Bari vecchia e la ristrutturazione di Santa Scolastica.

Non si capisce che fine farebbe in questo caso il progetto architettonico di Panstudio, vincitore del concorso per il Museo archeologico per due volte bocciato a Roma. I nodi comunque dovrebbero essere sciolti presto, sperando che sia la volta buona. Nel frattempo non resta che approfittare della riapertura provvisoria di Santa Scolastica, con

dipinti e sculture di autori di prestigio nazionale, tra cui Giosetta Fioroni, Piero Dorazio, Titina Maselli, Emilio Isgrò. Insieme ad artisti pugliesi scomparsi come Mimmo Conenna e Raffaele Spizzico; o tuttora attivissimi come Iginio Ariotti, Michele Carone, Vito Capone, Ada Costa, Claudio Cusatelli, Gianna Maggiori, Lino Sivilli... Ad essi si affianca una sezione giovane, "Il cielo in una stanza", che riunisce 14 studenti ed ex dell'Accademia di Belle Arti di Bari scelti da Lia De Venere e Giustina Coda con Beppe Sylos e Paolo Lunanova.